ECCO IL NUOVO CDA DI BRIANZACQUE

Al timone della monoutility idrica briantea, il lissonese Gianfranco Mariani

Confermata la composizione "a cinque", ma con due membri

delle pubbliche amministrazioni.

Rinnovo degli organi societari per Brianzacque, gestore unico del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Monza e Brianza e responsabile degli acquedotti, fognature e depurazione in altri 18 comuni del Nord Est Milanese.

L'assemblea dei soci ha nominato alla guida dell'azienda Gianfranco Mariani, 70 anni, architetto di Lissone, con alle spalle esperienze di amministratore nella "città del mobile" e in Bea (Brianza, Energia, Ambiente). Suo vice, sarà Enrico Boerci, 43 anni, ex assessore alla cultura di Vedano al Lambro e ex componente del Consiglio di Amministrazione di Alsi (Alto Lambro Servizi Idrici) di Monza. Oltre ai due membri di nomina politica, come previsto dalla legge "Spending Review", sono entrati a far parte della governance societaria anche tre dipendenti provenienti dalla Pubbliche Amministrazioni e da società pubbliche. Si tratta di Mario Spoto, 51 anni, direttore e segretario generale del Comune di Monza; Cinzia Pecora, 44 anni, Responsabile Programmazione e Controllo di gestione al Comune di Agrate Brianza e di Mario Borgotti, 52 anni, Direttore Generale di Gelsia Reti.

"Sono sorpreso e onorato- ha esordito il neo presidente, aggiungendo: *" E' necessario virare dritto per dar definitivamente vita in tempi utili all'azienda unica dell'acqua pubblica briantea, in grado di fornire agli utenti un servizio sempre migliore e di sostenere i numerosi investimenti necessari sul territorio".*

Nel passare il testimone, il presidente uscente Oronzo Raho ha espresso soddisfazione per la nomina del nuovo consiglio: *"Un Cda di qualità che riassume elevate professionalità ed esperienze e che vede al proprio interno l'inserimento di rappresentati dei comuni, rafforzando così il principio della gestione in house e dunque, la legittimità dell'affidamento a Brianzacque e del percorso, sin qui seguito".*

Ora, Brianzacque dovrà proseguire l'iter per la ristrutturazione dell'assetto societario mediante la restituzione delle quote possedute dalle patrimoniali agli enti locali di provenienza, a prosecuzione e a completamento del percorso indicato dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO, già nel gennaio 2011. Di fatto, da azienda partecipata dalle ex municipalizzate del territorio di cui ha raccolto storia ed esperienza nel ramo del settore idrico, dovrà trasformarsi in società partecipata direttamente pubblica dagli enti locali comunali.

Phoca PDF

In questo mese di giugno,l’assemblea societaria della monoutility dell’acqua, 220 dipendenti che si occupano di acquedotti, fognature e depurazione al servizio di un bacino d’utenza di 850 mila cittadini, ha compiuto significativi passi in avanti tesi a perfezionare l’affidamento del servizio idrico integrato. In primis, ha modicato lo statuto secondo le richieste dell’Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM) , rafforzando il ruolo dei Sindaci, chiamati a divenire soci di Brianzacque al posto delle partecipate e il relativo controllo analogo. E’ stata inoltre avviata l’acquisizione delle quote di partecipazione da parte degli enti locali con l’acquisto del Comune di Monza che ha rilevato le quote di Acsm-Agam.

Phoca PDF